

Brunilde Neroni

Nel cielo degli uomini

Preghiere da tutto il mondo

10-11: Richard Baker/CORBIS
12, 34, 52: Massimo Borchi/CORBIS
13: Tetra Images/CORBIS
16-17, 73: Paul Panayiotou/CORBIS
20-21: Peter Adams/CORBIS
24: Christophe Boisvieux/CORBIS
27, 31, 111: Andrea Semplici/archivio MSA
32-33: Martin Puddy/CORBIS
38-39: Kazuyoshi Nomachi/CORBIS
42: Martin Puddy/CORBIS
48-49: Eric Lafforgue/CORBIS
55: Steve Terrill/CORBIS
56-57: Nigel Pavitt/John Warburton - Lee Photography Ltd/CORBIS
58: Hanan Isachar/CORBIS
63: Photosindia.Com, LLC/CORBIS
64-65: Michel Setboun/CORBIS
68-69: Thierry Brésillon/CORBIS
70: Sergi Reboredo/CORBIS
74-75: Gordon Scammell/LOOP IMAGES/CORBIS
76, 86-87: archivio MSA
81: Katarina Premfors/CORBIS
82: Caviglia Denis/CORBIS
90-91: James Strachan/CORBIS
93: Alessio Paduano/CORBIS
94-95: Nathan Benn/CORBIS
96, 102-103: Dougal Thomas CORBIS
100: Godong CORBIS
106-107: Marc Dozier CORBIS

ISBN 978-88-250-4093-7

Copyright © 2015 by P.P.F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

<i>Introduzione</i>	7
<i>Che io ti cerchi, Signore</i>	11
<i>Siamo creature</i>	33
<i>Il lavoro dell'uomo</i>	57
<i>Gli affetti</i>	75
<i>Pregchiere di ringraziamento e benedizione</i>	95
<i>Appendice</i>	113

Ritmi dell'eterno dialogo tra uomo e Dio mi hanno interessata da sempre, sia che entrassi in una bella cattedrale, sia che scopriessi creature, in ogni parte del mondo, che pregavano. Cercare il creatore nelle più elementari forme di preghiera, fino alle più difficili esperienze dei culti e delle religiosità che ho avuto la fortuna di osservare e d'incontrare è sempre stata una mia grande passione.

Condivido il pensiero dello studioso tedesco Friedrich Heiler, il quale sosteneva che la preghiera è «il cuore», il punto centrale della religione, e che in essa troviamo la sostanza del nostro rapporto con Dio. La preghiera è prima una forma, un rito individuale e poi collettivo per rapportarsi alla forza divina, per chiedere, ricercare e abbandonarsi, nella certezza dei propri limiti e nella sicurezza di essere ascoltati. In fondo è un atteggiamento semplice e basilare, dettato da un'esigenza interiore di fiducia, di ricerca della verità, della gioia, dell'amore e dell'abbandono profondo, che accomunano persone di tutti i tempi e di ogni latitudine. C'è una preghiera universale che oltrepassa i tempi e che non ha forma perché tutte le contiene e che esiste perché ognuno di noi possa riconoscere già nella propria ricerca il legame più importante e più vero, il legame con Chi ha creato e sostiene tutto ciò che vive nell'universo intero.

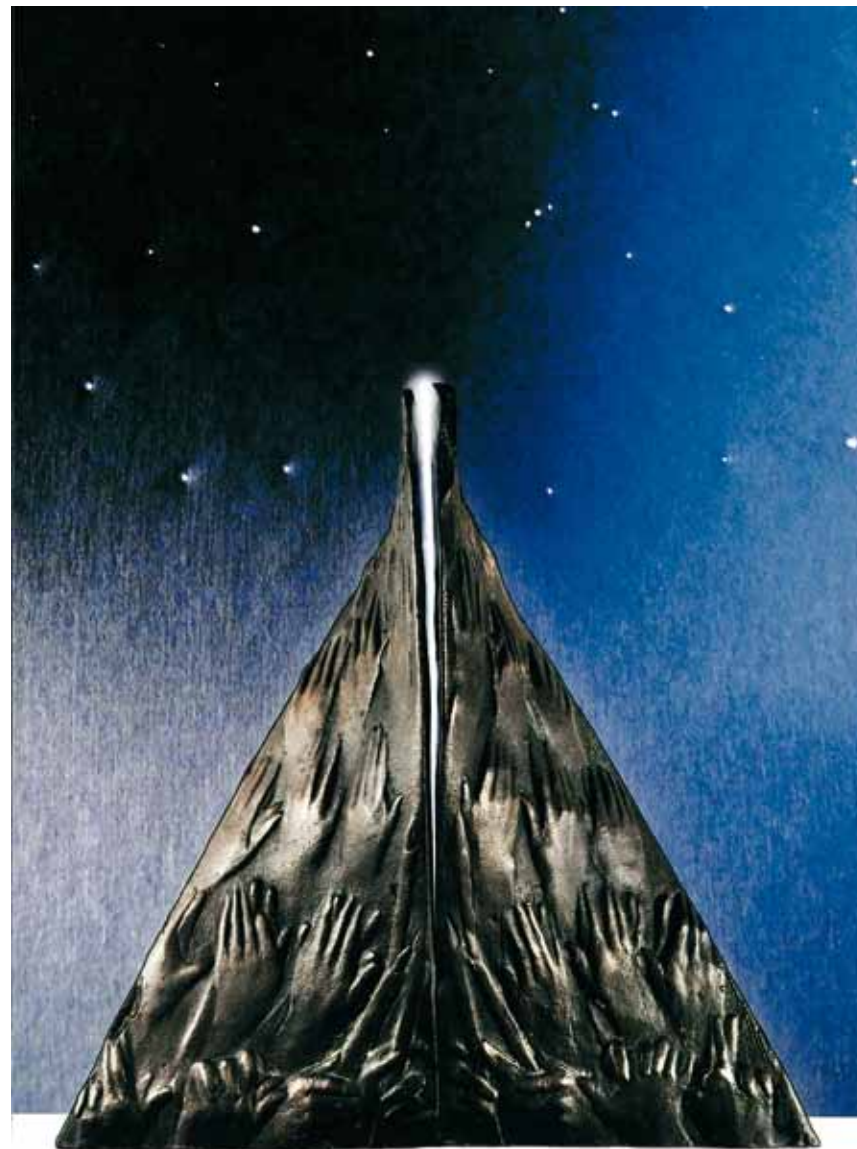
Con le mani verso l'alto o a coprire il viso, in piedi, chini o in ginocchio, ho visto cristiani, induisti, buddisti, sikh, musulmani, ebrei, taoisti, copti... che cercavano un contatto con il Mistero, che rivolgevano una richiesta sincera verso un cielo, uguale per tutti, per esprimere quella preghiera segreta di chi ha fede che l'Altro ascolti. Un Altro a cui nulla

è impossibile, che è in ogni luogo, che sempre ama e perdona e che sa comprendere i pensieri di ognuna delle sue creature.

Cinque sono i capitoli che compongono questo libro e che corrispondono a esperienze umane che hanno sempre, in ogni luogo, generato preghiera: Che io ti cerchi, Signore; Siamo creature; Il lavoro dell'uomo; Gli affetti; Preghiere di ringraziamento e benedizione.

Con vera emozione ho tradotto e cercato di rendere il più fedelmente possibile le molte preghiere che nel corso degli anni ho avuto la gioia di incontrare. Ho così realizzato un mio antico sogno che ha radici in un'infanzia scandita dai tempi della preghiera, della fiducia e dell'abbandono in Dio, così come mi venne insegnato dalla mia famiglia.

Ringrazio tutte le persone che mi sono state accanto in questa fatica, primo fra tutti p. Candido Scapolo, poi Renzo e Carlo, Giuseppina e Luisa e tutti gli amici lettori. Un ringraziamento allo scultore Gian Carlo Frison, che con la sua *Porta della Luce* ha impreziosito *Nel cielo degli uomini*.



Gian Carlo Frison, *Porta della Luce*



Che io ti cerchi, Signore



La ricerca del Signore, come presenza vera nella vita quotidiana dell'uomo, è essenzialmente desiderio di conoscere l'Amore senza uguali che riempie i giorni di bellezza e di pace. Da sant'Agostino all'Upanishad, da Guru Nanak al canto Chassidim, si celebra la salvezza e si esprime il desiderio dell'uomo che sa ricercare e trovare quella completezza e quella comprensione, quell'intelligenza e perseveranza, che sono via per arrivare a possedere e a conoscere davvero il creatore.

Porre la fiducia nella ricerca e nell'amore santo, invocando la consolazione del cuore, da Simeone il Nuovo Teologo a Filarete, come nella preghiera islamica o in Lao-Tse, ci dimostra che a tutte le latitudini e in ogni tempo la presenza di Dio è desiderata dall'uomo nella sua solitudine, nella sua condizione di orfano. Tale presenza è invocata per il desiderio di liberazione, oppure soltanto per l'estasi che dona la sua adorazione. Quella di Dio è una presenza che accompagna la via, il sentiero, il cammino dell'amante verso l'amato, che sa e può cancellare ogni colpa e ogni sofferenza. In ogni gioia terrena, in ogni musica e canto, come Martin Lutero consiglia, c'è il fremito della ricerca, senza la quale non potremmo ascoltare la vera voce di Dio, godere della luce infinita e consolante che egli sa concedere all'uomo ogni saggezza.



Nell'universo tutto racconta e afferma la creazione, testimone dell'unità tra Dio e ogni creatura. «Niente è uguale a Dio», afferma il mistico musulmano Dhu'l-Noun l'Egiziano, perché l'Onnipotente è Pietoso, Giusto, Vero e soprattutto Misericordioso.

Comprendendo profondamente tutto questo, l'invocazione del Metta Bhavana richiama ogni essere che sia nell'est, nell'ovest, nel nord e nel sud a percorrere il sentiero di Dio per la gioia, il benessere, la pace e l'amicizia tra tutti i popoli della terra.

*Nell'universo
tutto racconta e afferma la creazione,
testimone dell'unità
tra Dio e ogni creatura.*

Tardi ti ho amato,
bellezza così antica e tanto nuova,
tardi ti ho amato!
Tu eri dentro e io fuori,
e lì ti cercavo.
Privo di bellezza com'ero,
mi gettavo sulle bellezze create da te.
Tu eri con me ma io non ero con te.
Da te mi tenevano lontano
cose che, se non fossero in te,
neppure esisterebbero.
Hai gridato, mi hai chiamato,
hai rotto la mia sordità.
Sei apparso nel tuo splendore,
come un fulmine.
Hai scacciato il mio non vedere,
diffuso il tuo profumo.
Ti ho respirato e ora ti desidero.
Ti ho mangiato e ora ho fame e sete di te.
Mi hai toccato e ora sono diventato
la fiamma della tua Pace.

S. Agostino (Confessioni; X, 27-38)

Ti cerco e ti prego di liberarmi.
In questo mondo sono come una rana
in un pozzo senz'acqua.
Signore, ti cerco e solo tu
sei la nostra via di salvezza,
il nostro sentiero di liberazione.

Matri Upanishad (VI secolo a.C.)

Perdita e rovina
hanno il predominio della mia casa,
parlare e non essere ascoltato mi tormenta.
Ti ricerco perché tu mi risparmi, Signore,
mi rivolgo alla tua divinità perché sei misericordioso.
Contemplo il tuo viso perché sei buono,
mi presento a te perché sei compassionevole.
Guardami con fedeltà, ascolta la mia preghiera,
che il tuo cuore irritato si plachi.
Libera la mia colpa e i miei peccati,
l'ira tua si sciolga e si apra,
chiunque sia irritato si riconcili con me.
Celebrerò la tua grandezza,
con rispetto io ti loderò.

Preghiera a Nergal della religione accadica (2300 - 2100 a.C.)

Albi per Dio quell'amore
che ha il pesce per l'acqua,
quanta più ne ha, più è felice,
e più grande è la pace della sua mente
e del suo corpo.
Non vivrebbe senz'acqua
neppure per un attimo,
e quanto grande sarebbe la sua pena
solo il Signore sa.

Guru Nanak (1469 - 1539)

Abd al-Masud Muhammad Sālim: questa preghiera è inserita nella raccolta *Nel segno di Dio con i nomi divini* (Il Cairo, 1967).

Agostino (santo, 354 - 430): tra i più grandi teologi e dottori della chiesa latina. Nacque a Tagaste in Numidia, fu vescovo di Ippona dove morì. Le sue opere principali sono: *Le Confessioni*, *Il Trattato sulla Trinità*, *Il Trattato sul libero arbitrio*, *La Città di Dio*.

Al-Ghazāli: teologo e mistico sufi del XII secolo. Tentò una riconciliazione tra l'Islam tradizionale e il sufismo.

Al-Giunad (837 - 910): mistico sufi e celebre maestro, ebbe tra i suoi discepoli Al-Hallaj. Fece suo il tentativo di conciliare mistica e ortodossia.

Al-Hallaj (tra IX e X secolo): mistico e martire sufi, entrò in contatto con le più importanti dottrine spirituali del suo tempo. Considerato eretico, fino alla morte proclamò l'amore di Dio per tutti gli uomini.

Ambrogio (santo, 340 - 397): considerato uno dei padri della chiesa latina. Nacque a Treviri e morì a Milano, città di cui fu vescovo. Introdusse nella chiesa d'occidente il modo antifonico del cantare i salmi, creò anche la liturgia ambrosiana ancora oggi in uso, convertì sant'Agostino.

Atharva-Veda: il *Veda* delle formule degli antichi culti della valle dell'Indo è il quarto fra i *Veda* e il più recente.

Anselmo d'Aosta (santo, 1033 - 1109): dottore della chiesa e vescovo di Canterbury, di origine italiana.

Bahya Ibn Pakuda: rabbino spagnolo dell'XI secolo. Teologo e filosofo, è ricordato soprattutto per aver scritto, in lingua araba, il primo trattato di etica ebraica *I doveri del cuore*.

Beda il Venerabile (673 - 735): monaco e studioso di grande spessore. Scrisse la *Historia Ecclesiastica gentis Anglorum*, opere di esegesi biblica e moltissime preghiere.

Bhagavadgita: letteralmente *Canto del Beato*, cioè il Dio Krishna. È parte del Mahabharata ed è comunemente chiamato *Gītā*. È considerato uno dei testi religiosi più seguiti nel mondo e proclama l'antica fede nel sacrificio, superato dalla devozione (Bhakti), dall'azione disinteressata (Niskama Karma) e dalla certezza della Grazia Infinita (Prasada).

Böhme Yacob (1575 - 1624): mistico tedesco.

Buber Martin (1878 - 1965): filosofo e mistico ebreo, profondo studioso dell'Hassidismo, noto per la ricerca della più autentica tradizione spirituale antica.

Chaitanya (Śri) (1486 - 1533): mistico e teologo induista vissuto in Bengala. Predicava la non violenza, l'amore e la cancellazione delle caste.

Chassidim (canto): religione ebraica, XVII sec.

Clemente Alessandrino (160 - 217): padre della chiesa greca. Diresse la famosa scuola catechetica di Alessandria.

Confucio: filosofo cinese del VI secolo a.C. che fondò il suo pensiero sulla considerazione della base morale dell'uomo. Iniziatore di quel movimento di pensiero e prassi, il confucianesimo, che col passare del tempo prese l'aspetto di una vera e propria religione.

Corano: libro sacro dell'Islam, diviso in Sure, scritto nella redazione attuale dopo il 632, tra il califfato di Bakr e quello di Uthman. Secondo la tradizione musulmana il libro, che fu dettato a Maometto, è solo la riproduzione di quello originale che sta in cielo.

Dhu'l-Noun: mistico musulmano vissuto in Egitto, dove morì nell'anno 860. Descrisse il suo cammino mistico come estremo incontro con l'Amore.

Diciotto Benedizioni ebraiche (VI secolo): così viene comunemente ricordata l'*Amidah*, cioè la *Preghiera in piedi* degli ebrei. Diciotto si riferisce al numero originale delle benedizioni costitutive.

Ermete Trismegisto: mitico personaggio dell'antico Egitto, inventore, secondo la tradizione, della scrittura geroglifica. Noto anche col nome di Thoth, a lui si attribuiscono il *Pimandro* e i principali libri sacri egiziani.

Farid ad-Din Attar (1142 - 1220): poeta e mistico sufi. La sua opera più nota è *Il parlamento degli uccelli*. A lui si attribuisce lo sviluppo delle tecniche sufi di meditazione e concentrazione.

Filarete (1758 - 1842): celebre staretz del monastero di Novospassky.

Francesco (santo, 1182 - 1226): nato ad Assisi, è considerato il più grande santo e mistico del medioevo italiano. Fu il primo poeta in lingua volgare italiana. Morì alla Porziuncola, dopo una vita dedicata alla predicazione a tutte le creature della «gioiosa» novella evangelica, condotta in povertà.

Gatha (VI secolo a.C.): la fonte più antica dello Zend-Avesta, considerata opera dello stesso Zoroastro. Vuol dire canto religioso.

Gertrud von le Fort (1876 - 1943): scrittrice e poetessa tedesca.

Giovanni della Croce (santo, 1542 - 1591): mistico e poeta spagnolo dell'Ordine carmelitano scalzo.

Heschel Abraham Joshua (1907 - 1972): scrittore filosofo e ebreo nato a Varsavia e discepolo di Martin Buber. Emigrato negli U.S.A. insegnò etica e mistica ebraica.